

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6931 del 03/12/2025
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/2006. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/200. Proponente: Kuwait Petroleum Italia Spa; Sito: Ex PV Q8 3227, Via Cadriano 4 - 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7219 del 03/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno tre DICEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/2006. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/200;

Proponente: Kuwait Petroleum Italia Spa;

Sito: Ex PV Q8 3227, Via Cadriano 4 – 40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) – Foglio 40, Mappale 108.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che:

- la contaminazione rilevata ha avuto origine dallo sversamento di idrocarburi dell'impianto di distribuzione carburanti, in attività sul sito a partire dal 1969;
- le attività di caratterizzazione e bonifica sul sito in oggetto sono iniziate nel 2015, anno in cui la ditta incaricata ha dato seguito al Piano d'Indagine, presentato in ottemperanza alla Circolare della Provincia di Bologna prot. gen. 31340 del 16 marzo 2007, in vista degli interventi di smantellamento del Punto Vendita;
- tra il 2017 e il 2019, si sono susseguite ulteriori attività di indagine sui terreni e sulle acque sotterranee, volte alla determinazione della qualità delle matrici ambientali, che hanno evidenziato:
 - per le acque sotterranee, il superamento del parametro MtBE nel piezometro PZ01;
 - per i terreni, superamenti per i parametri benzene, toluene, etilbenzene, xilene, Idrocarburi - sia C>C12 che C≤C12 - ed 1,2-Dicloroetano;
- è stata altresì individuata la presenza di una sorgente secondaria di contaminazione nel suolo insaturo profondo, con fondo della contaminazione individuabile a circa 3,0 m da p.c., in corrispondenza del confine nord del sito, sull'area di posa del vecchio disoleatore di piazzale, smantellato nell'ambito delle operazioni di dismissione del sito effettuate nel dicembre 2015. Durante l'intervento di smantellamento, sono stati rimossi anche sei serbatoi interrati e sono stati inertizzati ulteriori 3 serbatoi interrati non più in utilizzo, rinvenuti nelle adiacenze del confine sud del sito, della capacità di 10 m³ ciascuno;

Vista:

- la Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-1759 del 20/04/2020 di approvazione del Progetto Unico di Bonifica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.M. 31/2015;

Dato atto che:

- in base a quanto previsto dall'art. 4 c.3 lett. a) del D.M. 31/15, al fine di riportare le sostanze presenti nei terreni e nelle acque sotterranee a concentrazioni conformi alle CSC previste dalla normativa vigente, gli obiettivi di bonifica previsti dal Progetto approvato riguardano:
 - il raggiungimento delle CSC di cui alla colonna A (suolo ad uso verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 dell'Allegato 5 - Parte IV del D.Lgs. 152/2006, per i terreni;
 - il raggiungimento delle CSC previste dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 - Parte IV del D.Lgs. 152/2006, per le acque sotterranee;
- per i parametri per i quali non sussistono limiti normativi (quali Piombo, Tetraetile, MTBE ed ETBE) sono stati presi a riferimento - sia per i terreni che per le acque sotterranee - i valori soglia suggeriti da ISS e riportati in Tabella 1 e 2 dell'All. 1 al D.M. 31/15;
- il progetto approvato ha previsto l'utilizzo della tecnica Dig&Dump, ossia scavo e rimozione del terreno in corrispondenza delle aree contaminate, con contestuale risanamento delle acque sotterranee;
- nel suolo profondo insaturo, lo scavo è stato esteso per un'area di circa 70 m² e una profondità di 4 m da p.c.;
- il terreno contaminato asportato è stato conferito come rifiuto in impianti autorizzati;
- lo scavo è stato successivamente riempito con materiale naturale di cava certificato;

Rilevato che:

- in data 06/08/2025, Kuwait Petroleum Italia Spa ha presentato la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica/di messa in sicurezza presentata, ai sensi dell'art. 248 del d.lgs 152/2006, acquisita agli atti con PG/2025/142012 del 06/08/2025, integrata con nota PG/2025/154443 del 01/09/2025;
- in data 10/11/2025, ARPAE APAM ha trasmesso la relazione tecnica, acquisita in atti con PG/2025/199513, redatta ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs 152/2006, in cui dà atto che i lavori di bonifica sono stati eseguiti in conformità al Progetto Unico di Bonifica approvato con determina dirigenziale n. DET-AMB-2020-1759 del 20/04/2020;
- le operazioni di collaudo svolte in contraddittorio con il proponente, sono state eseguite:
 - in data 24/09/2024, per la parte del suolo, con prelievo di due campioni (SN12 ed SN13);
 - in data 26/09/2024, per la parte riguardante le acque sotterranee, con prelievo di sei campioni di acqua sotterranea nei seguenti piezometri: PZ04, PZ02, PZ01, PZ03, PZ06 e PZ07;
- i campioni effettuati da ARPAE APAM nelle suddette sessioni di collaudo, hanno evidenziato

la conformità ai valori di CSC previsti per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, ad eccezione del campione prelevato dal piezometro PZ04, per il quale è stato evidenziato un superamento del limite di Tetracloroetilene, con un valore refertato di $1.32 \pm 0.58 \mu\text{g/L}$ (come riportato nel Rapporto di Prova 24LA46104 del 28/10/2024 del laboratorio Arpae). Tuttavia, utilizzando il criterio di interpretazione dell'incertezza di misura riportato nella linea guida LG/20/DT "Criterio decisionale per l'analisi di conformità ad un limite di legge in funzione dell'incertezza di misura", che prevede il ricalcolo dell'intervallo di confidenza mediante l'utilizzo della "guard band", il parametro risulta statisticamente conforme;

- tutte le fasi previste in attuazione del progetto di bonifica, dei monitoraggi e del collaudo dei terreni e delle acque sotterranee, sono state comunicate e concordate con ARPAE APAM;

Richiamati:

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- il D.M. 31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione¹ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.lgs 152/2006;
- la determina n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata dalla determina n. DET-2025-14 del 13/01/2025 di assegnazione della responsabilità del procedimento a Salvatore Gangemi;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

CERTIFICA

1. che gli interventi di bonifica effettuati presso il Sito Ex PV Q8 3227 di Via Cadriano 4 in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) – identificato al Foglio 40, Mappale 108, risultano

¹ Con Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n°22/2024 e Delibera del Direttore Generale n. 63 del 15/05/2025.

conformi al Progetto Unico di Bonifica autorizzato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-1759 del 20/04/2020;

2. che gli accertamenti di collaudo e verifica specificamente effettuati da ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana, non hanno evidenziato nelle matrici ambientali superamenti, per i parametri ricercati, dei limiti di accettabilità previsti dal D.Lgs 152/2006;

DETERMINA

3. lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate² a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs 152/2006;
4. la trasmissione del presente atto al Proponente Kuwait Petroleum Italia Spa, ed agli altri soggetti ed enti interessati al presente procedimento amministrativo (Comune di Granarolo, Ausl di Bologna);
5. avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

per Il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Leonardo Palumbo
(documento firmato digitalmente)

l'Incarico di Funzione
Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali
Paola Cavazzi³
(documento firmato digitalmente)⁴

² Comunicazione accettazione da parte del Comune di Granarolo dell'Emilia, in atti con PG/2020/110920 del 31/07/2020 – Sinadoc 6036/2016.

³ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024.

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.